



# Global Ceram•X Case Contest 2006/07

## Introduzione al Caso

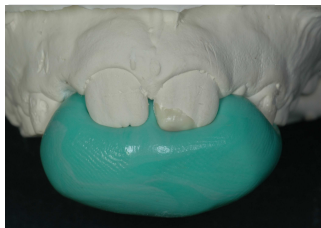
Il caso si riferisce ad un paziente di 8 anni che si presenta alla nostra osservazione per un trauma a carico del 2.1 con frattura dell'angolo mesiale senza compromissione pulpare e con mantenimento della vitalità (test elettrico e fisico).

Aspetto finale del restauro dopo reidratazione che mostra come l'integrazione di forma, tessitura e colore possano essere considerati soddisfacenti. Naturalmente nel giudizio l'opinione del paziente è di primaria importanza.

### Prima



### Dopo



Al momento della visita vengono rilevate due impronte, fatta una ceratura diagnostica e costruita una chiave in silicone per avere una guida anatomica e funzionale nella stratificazione.



Dopo aver effettuato una pulizia degli elementi dentari con pomice ed acqua per non disidratare gli elementi dentari, si rileva il colore della dentina e dello smalto.



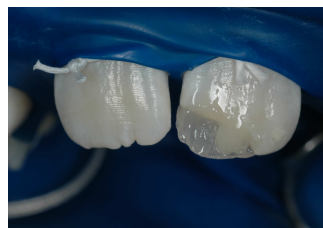
Con difficoltà, data la scarsa eruzione degli incisivi centrali e la mancanza ancora dei laterali, viene applicata la diga di gomma ed effettuate delle legature per poter avere il campo operatorio asciutto.



Dopo avere effettuato una bisellatura a chamfer corto sulla parte vestibolare della lesione si procede alla mordenzatura acida con acido ortofosforico al 35% per 20 secondi.



Dopo aver sciacquato l'acido per 30 secondi ed applicato XP Bond in due applicazioni ed una sola polimerizzazione si procede alla realizzazione della parete palatale con massa smalto E1 con l'ausilio della chiave silconica.



Singolarmente vengono poi costruiti i mammelloni, avendo particolare attenzione nel seguire l'asse del dente, utilizzando masse D2 lasciando piccoli spazi per avere una massima traslucenza tra ed intorno ai mammelloni.



Data la forte componente di bianco rilevata inizialmente su tutta la superficie viene utilizzato un intensivo bianco applicato con sonda e pennello.



L'aspetto finale del restauro, dopo rifinitura e lucidatura con punte diamantate, punte POGO e paste ENHANCE, mostra un leggero valore più basso dovuto anche alla disidratazione dell'elemento dentario sotto diga di gomma.

## Materiali e metodi

Per il caso in questione è stato utilizzato composito Ceram.X Duo Shade nelle masse smalto E1 e dentina D2. Caratterizzazioni realizzate con Tetric Color White. La rifinitura è stata effettuata con fresse Intensiv da 40 micron seguite da gommini a punta Pogo e paste Enhance nelle due diverse granulometrie. Foto effettuate con macchina Nikon D50 obiettivo 105 MicroNikkor e flash SBR1 Nikon.

## Discussione e conclusioni

Seguendo un corretto protocollo, nei traumi dei denti anteriori, è possibile anche in mani non esperte utilizzando il Ceram-X Duo ottenere buoni risultati estetici.

Naturalmente lo studio della forma, della anatomia interna e della tessitura di superficie giocano un ruolo importante, anche quando cromaticamente il restauro è, per ovvi motivi di inesperienza, migliorabile.